



PROPOSTA CNI

Ingegneri, abilitazione obbligatoria

Iscrizione all'albo obbligatoria per poter esercitare la professione di ingegnere. È uno dei punti principali delle linee programmatiche per la categoria illustrate ieri dal presidente del Consiglio nazionale Angelo Domenico Perrini, in occasione della prima giornata del Congresso nazionale di categoria, convocato anche per festeggiare i 100 anni di vita dell'albo. Tanti i politici presenti all'evento, tra cui il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, che ha annunciato che i lavori per il ponte sullo stresso di Messina potrebbero partire già dall'estate 2024.

Perrini ha quindi posto l'accento sull'abilitazione alla professione, annunciando future e imminenti azioni: «Il Cni intende sostenere una proposta di legge che renda obbligatoria l'iscrizione all'albo professionale per i laureati in ingegneria che svolgono attività professionale. Tale iscrizione, garantendo ai fini dell'esercizio l'obbligo del rispetto del codice deontologico, della formazione continua e del possesso di assicurazione professionale, rappresenta un elemento di assoluta garanzia per l'utenza. Si ritiene», ha aggiunto il numero uno degli ingegneri italiani, «che l'obbligo di iscrizione all'albo professionale, cogente per chi opera nell'ambito sanitario e nel campo della difesa dei diritti dei cittadini, debba esserlo a maggior ragione chi opera a salvaguardia della sicurezza dei cittadini».

Altro aspetto centrale nel discorso di Perrini è stato quello della formazione universitaria, con un passaggio sulle lauree abilitanti: «Il Cni ritiene che i percorsi accademici debbano essere riorganizzati, finalizzando il ciclo di studi alla for-

mazione dell'ingegnere magistrale, direttamente abilitato all'esercizio della professione contestualmente alla acquisizione della laurea, previo tirocinio interno ai corsi, affidato a professionisti qualificati dagli ordini professionali che ne garantiscano la affidabilità e competenza».

© Riproduzione riservata

